

TITOLO UDA	NON C'È PIÙ RELIGIONE?
CONTESTO:	A partire dalle suggestioni del corso di aggiornamento "L'IRC UNA DISCIPLINA IN DIALOGO CON L'ATTUALITÀ", proponiamo una UDA per il triennio della scuola secondaria di secondo grado, da declinarsi in base agli indirizzi di studio e alla tipologia della classe.
AMBITI DI COMPETENZA GENERALI	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale (Raccomandazione Consiglio dell'Unione Europea competenze chiave per l'apprendimento permanente 22 maggio 2018)
OBIETTIVO FORMATIVO	<p>La spiritualità è una dimensione fondamentale dell'esperienza umana e richiede – come è naturale – una particolare attenzione, soprattutto in età evolutiva. L'attuale contesto culturale, con lo spiccato pluralismo che lo caratterizza, offre e propone molteplici rappresentazioni e visioni dell'uomo e del mondo. La complessità, per essere vissuta in modo consapevole e autenticamente libero e umano, richiede dei criteri per essere compresa e interpretata; senza un livello minimo di comprensione questa complessità conduce al rischio del disorientamento, della confusione, della dissoluzione dei sistemi di senso e di valore che possono e devono contribuire allo sviluppo autentico della persona e della sua libertà. Ad esempio, si può considerare quanto possa risultare difficile gestire una libertà basata sul principio dell'autodeterminazione assoluta in una fase dello sviluppo in cui è forte la necessità di scoprire e comprendere la propria identità.</p> <p>L'IRC desidera farsi carico di tale questione educativa e ciò, a maggior ragione, nel momento in cui constata che nella cultura contemporanea sono presenti le istanze del ritorno del sacro e della spiritualità. La sfida che deve essere raccolta è, però, quella di prendere atto che tanto il sacro quanto lo spirituale sono proposti in modo alternativo e divergente rispetto alla visione del sacro e dello spirituale della tradizione religiosa e culturale cristiana su cui l'IRC stessa è radicata.</p> <p>Il compito dell'insegnante di religione potrà essere quello di orientare gli studenti in età evolutiva ad una comprensione della complessità a partire dai grandi criteri valoriali del cristianesimo, tra i quali occuperanno un posto di rilievo la centralità dell'uomo e la concezione della sua autentica libertà.</p> <p>In questo senso tale "orientare" potrà essere anche una specie di "riaccompagnare a casa": cercherà, infatti, di far riconoscere come la centralità dell'uomo e la sua libertà - che sono alla base del pluralismo "narcisistico" contemporaneo - possano essere visti come il frutto (forse troppo maturo) di un processo che il cristianesimo ha innescato nella nostra cultura proprio a partire dal nuovo significato con cui rivestì la nozione di "uomo" e di "libertà".</p> <p>Un dialogo proficuo e aperto come fondamento del lavoro di classe, consentirà di rileggere diversi e svariati fenomeni dell'esperienza attuale tenendo sullo sfondo ciò che il cristianesimo ha pensato come "umano" e come "libertà". Con questo "riaccompagnare" gli studenti ad una consapevolezza storica e ad una familiarità culturale con la matrice cristiana di tali concetti ci si prefigge di offrire loro ulteriori criteri di comprensione del contemporaneo e delle sue proposte.</p>
NODI TEMATICI DA SVILUPPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Le forme della spiritualità nel mondo e nella cultura contemporanee • L'ineliminabile esigenza di coltivare una dimensione spirituale nell'uomo • La tradizione spirituale del cristianesimo a partire dai suoi luoghi nel territorio • I luoghi del silenzio come spazi di relazione con sé stessi e con l'Altro • Il silenzio come spazio di liberazione dai condizionamenti • La spiritualità come esperienza liberante che mette in contatto l'uomo con la sua natura e con la sua tensione alla trascendenza
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE IRC	<i>-Da definirsi in base alle Indicazioni nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica specifiche dell'indirizzo di studi</i>

AZIONI DEL DOCENTE E ATTIVITÀ LABORATORIALI	PRIMA ORA DI LEZIONE: USCITA ESPERIENZIALE		
	<p>Il docente propone una visita guidata a un monastero o a un luogo di culto, possibilmente affidato ad una comunità religiosa per offrire agli studenti un'esperienza immersiva che faccia toccare con mano un'antichissima proposta di vita nata con il cristianesimo.</p>		
	SECONDA ORA DI LEZIONE: CONFRONTO A GRUPPI		
	<p><i>Si propone di riprendere e riflettere sull'uscita esperienziale attraverso un lavoro strutturato secondo la tecnica dell'aggregazione di gruppi, inizialmente un lavoro a coppie che, dopo un tempo predefinito per il confronto, vengono aggregate ad altre coppie.</i></p> <p>La discussione degli studenti si svolge in base alle domande della:</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="border: 1px solid black;">SCHEDA OPERATIVA 1</td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black;"><i>Cosa ha suscitato la visita della scorsa lezione presso...?</i></td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black;"><i>Indica tre aggettivi che descrivano in positivo e tre in negativo quanto avete visto e vissuto...</i></td> </tr> </table> <p>Al termine vengono raccolti e selezionati gli aggettivi più significativi per descrivere l'esperienza tanto in positivo quanto in negativo.</p>	SCHEDA OPERATIVA 1	<i>Cosa ha suscitato la visita della scorsa lezione presso...?</i>
SCHEDA OPERATIVA 1			
<i>Cosa ha suscitato la visita della scorsa lezione presso...?</i>			
<i>Indica tre aggettivi che descrivano in positivo e tre in negativo quanto avete visto e vissuto...</i>			
TERZA ORA DI LEZIONE: APPROFONDIMENTO SUL CONCETTO DI SPIRITUALITÀ			
<p><i>Si invitano gli studenti ad una riflessione prima individuale e poi condivisa collettivamente sul concetto di spiritualità.</i></p> <p>La riflessione degli studenti si svolge in base alle domande della:</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="border: 1px solid black;">SCHEDA OPERATIVA 2</td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black;"><i>Spiritualità è... completa la frase.</i></td> </tr> </table> <p>Quindi vengono raccolte le riflessioni dei singoli studenti (possono essere lasciate anche anonime) e vengono condivise in aula.</p> <p>Seguono domande per innescare un dibattito aperto: ha senso parlare oggi di spiritualità? Che cos'è la spiritualità? Quale relazione tra spiritualità e religione, quali differenze?</p> <p>Le domande e le relative risposte emerse resteranno "sullo sfondo" durante tutto il percorso e saranno oggetto di revisione nell'ultima lezione.</p>	SCHEDA OPERATIVA 2	<i>Spiritualità è... completa la frase.</i>	
SCHEDA OPERATIVA 2			
<i>Spiritualità è... completa la frase.</i>			
QUARTA ORA DI LEZIONE: SINTESI DI QUANTO EMERSO NELLA LEZIONE PRECEDENTE E CONFRONTO CON LA TRADIZIONE DEL CRISTIANESIMO			
<p><i>Il docente propone un confronto tra quanto emerso dall'esperienza degli studenti e alcune suggestioni del Cristianesimo. A titolo esemplificativo si propongono le seguenti tracce a partire da cui sviluppare la lezione:</i></p> <p>Il nostro territorio è disseminato di luoghi di spiritualità che sono anche "luoghi del silenzio"; il cristianesimo ha coltivato il silenzio; il silenzio come "luogo" di contatto con se stessi, e di "liberazione" dai condizionamenti esterni; momento in cui l'uomo può considerarsi più libero?</p> <p>Alcuni testi scelti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura dell'articolo di Paola Bignardi, tratto dal quotidiano Avvenire, domenica 29 ottobre 2023 https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/la-nuova-spiritualit-dei-giovani-viaggio-interiore-alla-ricerca-di-s; • Agostino, La Vera religione; • Petrarca, L'ascesa al Monte Ventoso e Secretum - in particolare L'amore per Laura: anima e corpo (v. allegati); • Vasilij Vasil'evič Kandinskij, passi scelti tratti da "Lo spirituale nell'arte". 			

QUINTA ORA DI LEZIONE: APPROFONDIMENTO A GRUPPI

Dopo avere equipaggiato gli studenti con alcuni contenuti del cristianesimo si propongono due diverse attività che possono essere scelte a seconda della tipologia della scuola e della classe:

Proposta 1:

Debate attorno a due tesi opposte che verranno assegnate a due gruppi, quindi divisione in due gruppi di lavoro, scelta di un relatore che svolgerà la funzione di "avvocato" durante la disputa, assegnazione di un tempo x (10 minuti) per la ricerca di argomentazioni a sostegno della propria tesi senza l'ausilio di internet, seguono 5 minuti di tempo per la ricerca di altre argomentazioni ricercando sul web.

Da entrambi i gruppi verranno estratti 2 studenti che andranno a formare una giuria, mentre presiederà la disputa l'insegnante o uno di loro scelto a sorte.

Si assegnerà ad ogni avvocato un tempo per l'esposizione delle tesi e poi la possibilità di ribattere (in totale non più di 20 minuti).

Al termine del confronto, la giuria emetterà il verdetto.

- **Tesi 1:** *La religiosità slavata del cristianesimo occidentale moderno non può essere una soluzione sociale duratura, mentre la ricerca di una spiritualità è troppo importante per lasciarla alle religioni.*
- **Tesi 2:** *La religione cristiana offre un quadro di riferimento per la vita, fornendo risposte a domande fondamentali sull'esistenza, sulla moralità e sul destino umano.*

Proposta 2:

Suddivisione in quattro/cinque gruppi, assegnazione di una immagine/foto, un testo, una frase, una canzone, un tautogramma legati ad alcune personalità (quali per esempio Agostino, sant'Antonio Abate, san Francesco d'Assisi, Edith Stein, Vasilij Vasil'evič Kandinskij, Marc Chagall) e richiesta di realizzare un'ora di lezione mettendo al centro il concetto di spiritualità e l'esperienza di vita dei singoli personaggi (i primi 40 minuti, i restanti li possiamo tenere per noi per concludere e analizzare quanto realizzato).

Eventuali studenti "fragili" saranno inseriti nei gruppi che loro stessi sceglieranno, eventualmente guidati dagli studenti della classe stessa.

SESTA ORA DI LEZIONE: REVISIONE CONCLUSIVA E VALUTAZIONE

Si riprende la riflessione di partenza della **TERZA ORA DI LEZIONE**: Spiritualità è...

Le risposte date a questa domanda posta nella terza lezione vengono riviste alla luce del cammino percorso; si potrà verificare se gli studenti hanno modificato le idee che avevano in partenza a partire dal lavoro svolto in classe; si può adottare la metodologia della "lezione dialogata e interattiva" oppure proporre di svolgere una riflessione scritta; il lavoro potrà avere come riferimento questi interrogativi:

SCHEDA OPERATIVA

In base all'esperienza vissuta in monastero e in classe, è cambiata la mia idea di spiritualità?

La considero ancora slegata dalla rivelazione cristiana?

Da questa lezione si potranno ricavare utili informazioni anche per una valutazione calibrata nell'ottica delle competenze personali a partire dalle Indicazioni Nazionali e dalla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.

SUGGERIMENTI METODOLOGICI PER LA STRUTTURAZIONE DELLA LEZIONE	
AVVIO	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo delle preconoscenze: Iniziare la lezione richiamando le conoscenze pregresse degli studenti sull'argomento. Questo può essere fatto attraverso domande orali o scritte, un breve riassunto del lavoro precedente o un brainstorming. - Presentazione degli obiettivi: Definire chiaramente gli obiettivi di apprendimento della lezione. Cosa dovrebbero essere in grado di fare gli studenti alla fine della lezione? È utile presentare gli obiettivi in modo esemplificato, utilizzando uno schema o un anticipatore. - Presentazione dei contenuti: Presentare i nuovi contenuti in modo graduale e strutturato, regolando il carico cognitivo.
SVOLGIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Diversificazione della comunicazione: Utilizzare diversi canali comunicativi (verbale, visivo, gestuale) per rendere la presentazione più efficace e coinvolgente. - Interazione e feedback: Favorire un'interazione costante con gli studenti attraverso domande, discussioni e attività che permettano loro di mettere in pratica le nuove conoscenze. - Feedback costruttivo: Fornire feedback frequenti e di qualità, che aiutino gli studenti a capire dove sono arrivati, a ricordare l'obiettivo e a individuare strategie per migliorare.
CHIUSURA	<ul style="list-style-type: none"> - Ricapitolazione e consolidamento: Richiamare le conoscenze fondamentali apprese durante la lezione e fornire agli studenti strumenti per memorizzarle e riutilizzarle in futuro. - Dimensione metacognitiva: Incoraggiare gli studenti a riflettere sul processo di apprendimento e a individuare strategie per migliorare.
VERIFICA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare diversi strumenti valutativi, formali e informali, (osservazioni, dialoghi, questionari, test, compiti di realtà) per monitorare l'apprendimento degli studenti e adattare la didattica di conseguenza. - Di seguito si propone una griglia per la valutazione dell'apprendimento cooperativo

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA	Condivide costantemente e attivamente conoscenza, opinioni e capacità senza essere sollecitato.	Condivide conoscenza, opinioni e capacità senza essere sollecitato.	Condivide informazioni con il gruppo con occasionali sollecitazioni.	Condivide informazioni con il gruppo solo quando invitato a farlo.	Non condivide informazioni con il gruppo, neanche se invitato a farlo.
LAVORO E CONDIVISIONE CON GLI ALTRI	Aiuta il gruppo a identificare i cambiamenti richiesti e incoraggia le azioni che favoriscono il cambiamento; svolge il lavoro assegnato senza essere sollecitato.	Partecipa volentieri ai cambiamenti necessari; di solito svolge il lavoro assegnato e raramente ha bisogno di essere sollecitato.	Partecipa ai cambiamenti richiesti con occasionali sollecitazioni; ha spesso bisogno di essere sollecitato a svolgere il lavoro assegnato.	Partecipa ai cambiamenti richiesti quando viene sollecitato e incoraggiato; spesso si appoggia agli altri per svolgere il lavoro.	Non partecipa e si appoggia agli altri per svolgere il lavoro.
CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	Lavora costantemente e attivamente per gli obiettivi del gruppo; svolge il proprio ruolo all'interno del gruppo.	Lavora per gli obiettivi del gruppo senza sollecitazioni; accetta e svolge il proprio ruolo individuale all'interno del gruppo.	Lavora per gli obiettivi del gruppo con occasionali sollecitazioni.	Lavora per gli obiettivi del gruppo solo quando invitato a farlo.	Il lavoro per obiettivi è assente.
CONSIDERAZIONE DEGLI ALTRI	Mostra sensibilità per i sentimenti e i bisogni formativi degli altri; valorizza la conoscenza, le opinioni e le capacità di tutti i membri del gruppo.	Mostra ed esprime sensibilità per i sentimenti degli altri; incoraggia la partecipazione degli altri.	Mostra sensibilità per i sentimenti degli altri.	Ha bisogno di essere sollecitato a prestare attenzione ai sentimenti degli altri.	Non si cura della relazione con gli altri.